

CONVEGNO UNIMEIER: A LECCE SI DISCUTE DI RESPONSABILITÀ MEDICA E DEI PROBLEMI ANCORA APERTI

8 Maggio 2019

L'evento organizzato dall'Università medicina integrata economia e ricerca è in programma il 17 e 18 maggio prossimi presso il Palazzo di Giustizia della città salentina. Ecco il programma dei lavori.



Due giornate per approfondire e sviscerare un tema di estrema attualità come quello della responsabilità medica, analizzando tutti i problemi ancora aperti.

L'iniziativa è di Unimeier (Università medicina integrata economia e ricerca) che ha organizzato un convegno (con il patrocinio di Presidenza della Repubblica, Regione Puglia, Città di Lecce, Ordine degli Avvocati di Lecce, Fondazione Vittorio Aymone, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lecce,

Asseprim e Ferpi) in programma il 17 e 18 maggio prossimi presso l'aula magna del Palazzo di Giustizia di Lecce.

Piuttosto corposo il programma dei lavori. Si parte venerdì 17 alle ore 15 con i saluti di **Dea D'Aprile**, rettore dell'Università Meier di Milano, **Roberto Tanisi**, presidente della Corte d'Appello di Lecce, **Paolo Vinci**, avvocato a Milano e docente presso l'Università Meier di Milano.

Poi, dalle ore 15,30, via alla prima sessione. Interverranno **Giovanni Facci**, docente presso l'Università di Bologna (tratterà il tema *La claims made alla luce della sentenza n. 22437/2018 Sezioni Unite*), **Giovanni Romano**, presidente della II Sez. Civile Corte d'Appello di Lecce (*Consenso informato: il nuovo indirizzo giurisprudenziale*), **Patrizio Gattari**, presidente della VII Sez. Civile Tribunale di Milano (*La responsabilità medica contrattuale e aquiliana nella giurisprudenza del Tribunale Civile di Milano*), **Katia Pinto**, giudice del Tribunale Civile di Lecce (*Riflessioni sul ricorso ex art. 702bis e l'indiscriminato mutamento del rito*), **Giulio Ponzanelli**, professore presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (*Risarcimento in forma specifica: tra interpretazioni giurisprudenziali e - attesi? - interventi del legislatore*), **Martina Flamini**, giudice della I Sez. Civile Tribunale di Milano (*Il risarcimento in forma specifica: le nuove frontiere*), **Giacomo Travaglino**, presidente della III Sez. Civ. Corte di Cassazione (*Danno da perdita di chances: il nuovo decalogo della III Sez. Civ. Cassazione*).

Attorno alle ore 17,45 è prevista una tavola rotonda di diritto penale moderata da Paolo Vinci, dal titolo *Responsabilità professionale medica e responsabilità penale: dalle prime pronunce all'art. 590-sexies c.p.*, alla quale prenderanno parte Tanisi, **Elsa Valeria Mignone**, procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Lecce, **Matteo Caputo**, docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, **Roberto Vaglio**, medico legale a Lecce, **Elvia Belmonte**, avvocato a Lecce e **Luigina Fiorenza**, avvocato a Lecce. A seguire breve dibattito fino alle ore 19,30.

I LAVORI DI SABATO 18 MAGGIO – Il convegno proseguirà sabato 18 maggio con una tavola rotonda medico-legale (a partire dalle ore 9) dal titolo *Il ruolo del Ctu in sede civile e quello del perito in sede penale: limiti ed incompatibilità – La colpa nel processo civile e nel processo penale – Diversità e peculiarità del nesso causale nei due processi*, che sarà moderata da **Francesco Saverio Losito**, avvocato a Milano e vice presidente di Asseprim Concommercio. Vi prenderanno parte **Lorenzo Polo**, medico legale a Pavia, **Alberto Tortorella**, medico legale e risk manager Asl di Lecce, **Franco Marozzi**, medico legale a Milano, **Valerio Cirfera**, consulente in dermatologia legale a Lecce, **Giuseppe Guida**, medico legale Asl di Lecce e **Cosimo Loré**, Scienze Forensi a Siena.



Alle ore 10,30 altra tavola rotonda, stavolta di diritto civile. Il titolo è *Due anni dalla legge Gelli: in attesa dei decreti attuativi*. Sarà moderata da Travaglino e vedrà la partecipazione di Ponzanelli, Losito, Vinci, **Marilena Gorgoni**, giudice della Corte Cassazione, **Antonio De Mauro**, docente presso l'Università del Salento, **Sostene Invernizzi**, avvocato a Milano, **Leonardo Martinelli**, chief claims officer di AmTrust International ed **Emanuele Patrini**, chief risk management officer AmTrust International.

Alle ore 12,30 spazio alla relazione di sintesi finale a cura di Travaglino e Ponzanelli. I lavori si chiuderanno attorno alle ore 13.

L'evento è gratuito ed è accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce con il riconoscimento di 12 crediti formativi. Per informazioni: segreteria@unimeier.eu. Per iscrizioni: <https://convegno.amtextranet.it>. (fs)

VINCI: «IN MATERIA DI RESPONSABILITA' MEDICA, LA POLITICA NON E' ANCORA ESAUSTIVA E A SOPPERIRE SONO I GIURISTI E I MAGISTRATI» 9 Maggio 2019



L'avvocato, fiduciario delle principali compagnie assicurative e aziende sanitarie italiane nonché docente universitario, introduce i temi che saranno trattati nel corso di un convegno nazionale in programma la prossima settimana a Lecce, di cui è direttore scientifico.

«La responsabilità sanitaria? Comporta inevitabili ripercussioni a cascata su aziende, professionisti coinvolti e imprese assicurative, che trovano nel panorama italiano un mercato sempre più difficile sotto il profilo operativo e della competitività. Tutto ciò non deve far passare in secondo piano le difficoltà dei danneggiati e delle loro famiglie, che si trovano spesso ad affrontare disagi inimmaginabili». Paolo Vinci, avvocato, fiduciario delle principali compagnie assicurative e aziende sanitarie italiane, nonché docente universitario, analizza un tema attuale che nasconde ancora tanti punti in sospeso.

Un tema che, a suo dire, non trova allo stato attuale «adeguate» tutele legislative. In altre parole, il legislatore pare pensare ad altro e intanto fanno notizia le iniziative giurisprudenziali sulla materia.

È evidente che, di fronte a questo quadro, l'obiettivo è tenere alta l'attenzione ed è proprio per questo motivo che l'Università medicina integrata economia e ricerca (Unimeier) ha organizzato il 17 e 18 maggio prossimi a Lecce un convegno nazionale sulla responsabilità medica e sui problemi ancora aperti.

Un evento fortemente voluto dallo stesso Vinci, che di Unimeier è docente e direttore del Centro vittime della strada e della malasanità). *«Anche di fronte all'assenza perdurante dei promessi decreti attuativi previsti dalla legge Gelli-Bianco (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, ndr), ritengo non solo opportuno, ma anche doveroso caldeggiare e favorire il periodico incontro delle parti coinvolte, affinché si possa fare il punto in una materia delicatissima e in continua evoluzione»*, dice a Tuttointermediari.it.

Il tema della responsabilità sanitaria sarà analizzato sotto molteplici punti di vista: quello del paziente e del personale sanitario, ma anche quello degli operatori del diritto, avvocati e magistrati, senza tralasciare il profilo assicurativo e medico-legale. *«Si tratta di una incredibile occasione di confronto. Il panel dei relatori annovera, infatti, personalità prestigiose e di assoluto rilievo, che affronteranno tematiche di grandissima attualità, sia sociale che giuridica, offrendo il punto di vista dei tanti interessi in gioco»*, precisa Vinci.

I fari saranno puntati anche sulle ultime novità che, spiega Vinci, *«si concentrano sul profilo del risarcimento del danno e della sua liquidazione. Alcune recenti sentenze hanno determinato un certo fermento, andando a liquidare il risarcimento del danno non patrimoniale da macro-lesioni sotto forma di rendita vitalizia. Non senza conseguenze e anche di una certa entità. Si pensi all'impossibilità per i danneggiati e le loro famiglie di disporre in un'unica soluzione delle somme liquidate a titolo di risarcimento senza quindi poterle utilizzare per far fronte a bisogni radicali del danneggiato, come quello di poter rendere funzionale l'abitazione destinata a ospitarlo. Ma problemi anche per le compagnie assicurative, che non hanno modo di prevedere l'effettivo ammontare del risarcimento, né di organizzare in modo coerente, con i propri sistemi di gestione interna, le cifre da accantonare come riserva»*.

Con particolare riferimento all'attività svolta dalle aziende sanitarie e compagnie assicurative e in veste di loro fiduciario da molti anni, Vinci ha ricordato che *«solo negli ultimi 10 anni si contano circa 300.000 contenziosi per malasanità, più di 30.000 nuovi contenziosi incardinati ogni anno, i quali, da un lato, hanno inevitabilmente fatto crescere il fenomeno della medicina difensiva, con tutto ciò che questo comporta in termini di spesa pubblica e qualità del servizio sanitario offerto, mentre dall'altro, hanno portato a una crisi del mercato assicurativo legato al settore sanitario che, peraltro, deve fare anche i conti con le ingenti cifre che nel nostro Paese vengono solitamente liquidate a titolo di risarcimento. Le compagnie si trovano quindi a muoversi in un mercato poco competitivo e irto di tecnicismo nel quale non hanno interesse ad operare»*.

Ai relatori che animeranno il convegno di Lecce il compito di ipotizzare i possibili sviluppi di questo nuovo trend risarcitorio. *«Sull'argomento è difficile prendere una posizione univoca, considerate anche le differenti reazioni della giurisprudenza di merito e di legittimità»*, fa presente Vinci. *«Accanto alle note criticità, la liquidazione sotto forma di rendita presenta anche dei vantaggi innegabili. Bisogna sempre ricordare che quella della responsabilità sanitaria è una materia con gravi implicazioni umane e che, pertanto, tutti gli interessi in gioco, ovvero freddo e asettico dato economico, tutela della persona e della vita, ma anche ricerca di giustizia e verità, devono necessariamente trovare sempre un opportuno bilanciamento. Tutte le novità saranno comunque discusse e analizzate dai protagonisti direttamente coinvolti, che si faranno portavoce dei diversi punti di vista ed esperienze, nell'ottica di porre delle linee di massima, anche interpretative, sui possibili scenari futuri»*.

Per Vinci, *«il legislatore, in questa materia, come del resto nella tematica risarcitoria italiana, è stato a lungo assente. A sopperire sono stati i giuristi e i bravi magistrati, di merito e di legittimità. Con sommo sacrificio e immane dedizione hanno sopperito alle carenze endemiche e gravi di uno dei poteri dello Stato, quello legislativo. E quando poi, dopo decenni di silenzio, sono intervenuti, lo hanno fatto in modo incompleto, con la promulgazione della Legge Gelli-Bianco, che ha rimandato a decreti attuativi che non sono arrivati e che forse non arriveranno mai. La scontata conseguenza è rappresentata dalla notevole difformità nella prassi applicativa della giurisprudenza di merito. Se questo è sempre fonte di problemi per i vari operatori del settore giuridico, nelle materie particolarmente delicate, come quella sanitaria, ciò condiziona anche l'atteggiarsi delle aziende ospedaliere e delle compagnie assicurative, che si trovano a vivere una situazione di incertezza, assolutamente tarpante dal punto di vista dell'efficienza economica, ma anche delle scelte operative e di strategia legale»*.

Di questo e di altro si parlerà al convegno di Lecce, ormai alle porte.

Fabio Sgroi